

VERBALE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TERAMO

RIUNIONE DEL 23 FEBBRAIO 2021 ORE 15,30

<i>AVV. ANTONIO LESSIANI</i>	<i>PRESIDENTE</i>	PRESENTE
<i>AVV. PAOLGIULIO MASTRANGELO</i>	<i>VICEPRESIDENTE</i>	ASSENTE
<i>AVV. RITA CAPANNA PISCÈ</i>	<i>CONS. SEGRETARIO</i>	PRESENTE
<i>AVV. SERENA MONINA</i>	<i>CONS. TESORIERE</i>	PRESENTE
<i>AVV. ANGELITA CALANDRA</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	ASSENTE
<i>AVV. FRANCA D'AMARIO</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
<i>AVV. GIULIA FORLINI</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
<i>AVV. ELVIO FORTUNA</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
<i>AVV. GIAMPAOLO MAGNANIMI</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	ASSENTE
<i>AVV. MARIA MARSILII</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
<i>AVV. MONICA PASSAMONTI</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	ASSENTE
<i>AVV. ANGELA RONCHI</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	ASSENTE
<i>AVV. NICOLA PAOLO ROSSETTI</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE
<i>AVV. LUCA SCARPANTONI</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	ASSENTE
<i>AVV. EMILIA VALENTINI</i>	<i>CONSIGLIERE</i>	PRESENTE

L'anno 2021, il giorno 23 del mese di febbraio, alle ore 15,37 nella sala del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, sono presenti i Consiglieri sopra indicati a seguito di convocazione per le vie brevi del Presidente, stante l'urgenza dovuta alla necessità di adottare provvedimenti inerenti all'emergenza sanitaria in atto, a tutela della categoria.

In via preliminare, si dà atto che tutti i Consiglieri presenti sono muniti di d.p.i. e hanno preso posto nella sala del COA rimanendo opportunamente

distanziati, nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti e recanti misure urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Dopo aver constatato la presenza dei Consiglieri sopra indicati, il Presidente dichiara aperta la seduta e si passa all'esame dei punti all'ordine del giorno (comunicati a mezzo PEO).

1. Richiesta di inserimento degli Avvocati e dei Praticanti Avvocati del Foro di Teramo e degli operatori della Giustizia nella Fase 2 del Piano di vaccinazione nazionale

Prende la parola il Presidente Avv. Antonio Lessiani il quale, con specifico riferimento alla campagna di vaccinazione Covid-19 in corso in tutto il Paese, riferisce che nelle regioni Sicilia e Toscana, anche su sollecitazione dei locali Consigli dell'Ordine degli Avvocati, gli operatori degli uffici giudiziari ovvero magistrati anche onorari, personale di cancelleria e avvocati, sono stati compresi tra le categorie a rischio da inserire nella c.d. Fase 2 del Piano di vaccinazione nazionale. Appare opportuno, in un momento così delicato per la categoria, già duramente provata da una crisi economica strutturale che dura ormai da diversi anni ed oggi ancora più stremata dagli effetti devastanti della pandemia, assumere ogni possibile iniziativa per la tutela degli interessi dell'avvocatura e per fare in modo che l'attività giudiziaria e l'attività professionale in genere non subiscano ulteriori arresti, ma possano ripartire in tutte le loro possibili espressioni e in condizioni di massima sicurezza.

Il Tribunale di Teramo, anche grazie all'intervento del COA, si è contraddistinto fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria per aver garantito, attraverso l'adozione di specifici protocolli, l'ordinario svolgimento delle

udienze civili e penali e per aver evitato il blocco totale e generalizzato dell'attività giurisdizionale e professionale, ma è evidente che, a tal fine, non è sufficiente l'attività di prevenzione e di contenimento del diffondersi della pandemia, che pure il COA di Teramo ha propugnato presso gli iscritti ed alla quale ha dato un significativo contributo con il Progetto "Giustizia e Sicurezza", finanziato dallo stesso COA e da Cassa Forense e con il recente Screening gratuito, organizzato ed espletato in collaborazione con l'Azienda USL di Teramo e con il Comune di Teramo.

Il Presidente propone di seguire l'esempio degli Ordini siciliani e toscani e, da ultimo, del COA di Chieti, chiedendo alle competenti Autorità l'immediato inserimento degli avvocati, unitamente a tutto il personale giudiziario, tra le categorie a rischio per il piano di vaccinazione nazionale.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, delibera quanto segue:

premesso

- che l'amministrazione della Giustizia è espressamente annoverata tra i "servizi pubblici" essenziali dall'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 12/6/1990 n. 146;

- che, pertanto, l'esercizio della giurisdizione deve essere considerato "servizio essenziale e di pubblica utilità", per sua stessa natura fondamentale per la civile convivenza dei cittadini;

- che, ai sensi dell'art. 24 della Costituzione, "la difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento";

- che la gravissima emergenza sanitaria, ormai in corso da un anno e della quale non si prevede la fine in tempi rapidi, non ha fermato il comparto giustizia, né l'esercizio della funzione giurisdizionale, a conferma del

carattere di “servizio essenziale e di pubblica utilità”, imponendo agli avvocati e agli operatori del settore la frequenza giornaliera degli uffici giudiziari nelle sedi dislocate sull’intero territorio nazionale e degli studi professionali;

- che l’impegno degli avvocati nella tutela dei diritti e delle esigenze dei privati cittadini, delle imprese e anche di pubbliche amministrazioni, non è mai venuto meno, durante tutto il periodo pandemico ed anche durante il c.d. “lockdown”, in quanto inclusi nelle categorie ATECO che, in base alla normativa emergenziale, dovevano proseguire nello svolgimento dei servizi pubblici essenziali;

- che il Tribunale di Teramo, grazie all’intervento del COA e grazie alla completa disponibilità manifestata dai Magistrati e dal personale amministrativo, si è contraddistinto fin dall’inizio dell’emergenza sanitaria per aver garantito, attraverso l’adozione di specifici protocolli, l’ordinario svolgimento delle udienze civili e penali e per aver evitato il blocco totale e generalizzato dell’attività giurisdizionale e professionale;

- che nonostante tutte le precauzioni adottate in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari, l’Avvocatura ha registrato un numero molto elevato di professionisti forensi colpiti dal virus SarsCov-2 (Covid-19), anche con conseguenze letali e che è stato massiccio il ricorso alle varie forme assistenziali proposte da Cassa Forense;

- che la regolare prosecuzione della giurisdizione non può prescindere dal perfetto stato di salute di tutti gli operatori della Giustizia, ivi compresi gli avvocati;

- che nell’ipotesi di contagio di un operatore della Giustizia e, quindi, anche di

un avvocato, possono verificarsi blocchi e/o ritardi nell'attività, con inevitabile aggravamento delle già nefaste conseguenze finora prodotte dalla pandemia sulla regolarità della giurisdizione e con la creazione di ulteriore arretrato che difficilmente potrà essere recuperato nei prossimi anni;

- che l'attuale situazione epidemiologica nella Regione Abruzzo appare in progressivo e preoccupante aggravamento, anche a causa della presenza di varianti del virus caratterizzate da una maggiore contagiosità, tanto che due Province (Pescara e Chieti) sono già state classificate in "Zona Rossa";

- che è attualmente in corso la c.d. Fase 2 del Piano di vaccinazione nazionale a carattere volontario;

- che il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri ha posto tra le priorità del suo programma di lavoro proprio l'accelerazione del piano vaccinale, in modo da assicurare nel più breve tempo possibile un graduale ritorno alla normalità e una ripresa dell'economia del Paese;

- che, alla luce di quanto sopra indicato, tenuto conto che in questo momento è possibile programmare le vaccinazioni e che è necessario includere l'Avvocatura e tutto il Comparto Giustizia nel Piano di vaccinazione nazionale, non potendo essere tollerati ulteriori ostacoli e/o condizionamenti al regolare e corretto funzionamento della giurisdizione e dell'attività forense, a detrimento di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni e non potendo essere limitata la richiesta e l'offerta di Giustizia e di tutela dei propri diritti;

tanto premesso, delibera di chiedere a tutte le Autorità competenti di includere tutti gli Operatori di Giustizia, inclusi Avvocati e Praticanti Avvocati, oltre a Magistrati togati ed onorari e al personale amministrativo, del Circondario del Tribunale di Teramo e di tutto il Distretto di Corte d'Appello, tra i soggetti

che possono partecipare alla c.d. Fase 2 del Piano di vaccinazione nazionale a carattere volontario.

Dispone che la presente delibera venga comunicata e trasmessa in copia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro della Giustizia, al Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 prof. D.F. Arcuri, al Presidente della Regione Abruzzo, all'Assessore alla Sanità della Regione Abruzzo, al Direttore Generale dell'Azienda USL di Teramo, al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense, al Presidente della Corte di Appello di L'Aquila, al Presidente del Tribunale di Teramo, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, alla Cassa Forense, al Consiglio degli Ordini Forensi d'Abruzzo – COFA, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto. Con comunicazione agli iscritti anche attraverso il sito web istituzionale. Il Consiglio delega il Presidente per la predisposizione di tutte le comunicazioni alle Autorità e agli iscritti, per gli eventuali comunicati stampa e per quant'altro necessario a dare massima diffusione all'iniziativa.

2. Comunicazioni del Presidente – Varie ed eventuali

Stante l'imminente scadenza (26/2/2021), viene esaminato il Progetto "ImPARIamo" elaborato dal CPO presso l'Ordine degli Avvocati di Teramo allo scopo di partecipare al Bando "Ricomincio da (TE)" pubblicato per l'anno 2021 dalla Fondazione Tercas. Il progetto è stato trasmesso a mezzo PEC in data 22/2/2021, unitamente al Bando ed alla lettera di adesione (allegati al presente verbale).

Prende la parola il Consigliere Segretario Avv. Rita Capanna Piscè il quale riferisce che la proposta del CPO è finalizzata a sensibilizzare ed educare gli studenti alla parità di genere e al rispetto delle differenze, con l'obiettivo di superare i modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini e gli atteggiamenti di prevaricazione.

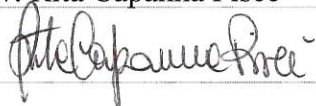
Il Consiglio, dopo ampia discussione, delibera di approvare e fare proprio il Progetto elaborato dal CPO, delegando il Presidente Avv. Antonio Lessiani e il Consigliere Avv. Elvio Fortuna per tutti gli incumbenti del caso e invitandoli a riferire in occasione delle prossime riunioni. Manda agli Uffici per la comunicazione al CPO.

Non essendovi altre questioni sulle quali discutere, la seduta viene chiusa alle ore 15,51.

Il presente verbale, letto contestualmente alle singole decisioni assunte e condiviso, viene approvato da tutti i Consiglieri presenti alla riunione.

Il Segretario

Avv. Rita Capanna Piscè



Il Presidente

Avv. Antonio Lessiani

